# MV-04 \_ ANNO DI MISERICORDIA

Lectio

(Che cosa dice la parola in sé)

Luca 4,16-21 16 Venne a Nazaret, dove era cresciuto e, secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. 17 Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: 18 «Lo Spirito Del Signore è sopra DI ME; per questo mi ha CONSACRATO con l'unzione e mi ha MANDATO ad ANNUNCIARE ai poveri il vangelo, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, 19 e a proclamare l' anno di grazia del Signore». 20 Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. 21 Allora cominciò a dire loro: «Oggi, si è adempiuta questa Scrittura, che voi avete ascoltato».

# **♦ Lo Spirito mette in moto la Historia Salutis.**

- Lo Spirito scandisce i tempi del progetto di Dio. <u>La Historia Salutis è la storia della misericordia di Dio</u> (= Spirito santo) nel cuore dell'uomo.
- Lo Spirito che aleggiava sul caos primordiale, che copriva il monte e l'arca dove fu data e custodita la Parola, ora entra in azione in modo nuovo e definitivo.
  - Scende su Maria e ne fa la Madre del Figlio suo: "Lo Spirito del Signore calerà su di te" (Luca 1,35)... e la fa la vera arca dell'alleanza
  - Scende su Gesù e lo guida al Giordano dove viene «battezzato» nella storia dell'umanità, e dimora su di lui, sua casa. Sul Messia infatti riposerà lo Spirito del Signore (Isaia 11,2): "Colui sul quale vedrai lo Spirito scendere e dimorare su di lui... è l'Agnello di Dio" (Giovanni 1,33.29).
  - Su Gesù in preghiera dopo il battesimo scende lo Spirito in pienezza (cf Luca 3,22): e in questo Spirito viene condotto nel deserto luogo del cammino dell'umanità per liberarla (cf Luca 4,1). Lo Spirito quida la missione di Gesù.
- "Lo Spirito del Signore su di me" (Luca 4,18).
  - Gesù nella potenza dello Spirito inizia il suo ministero e inaugura l'anno giubilare in cui si vive la paternità di Dio nella fraternità fra gli uomini. Egli si presenta come compimento della «parola di grazia», che porta la benedizione di Dio e realizza la promessa.

#### SPIRITO SANTO: DONO DI MISERICORDIA.

\* "E' stato compiuto" (Giovanni 19,30): è l'ultima parola di Gesù che, donate le vesti ai soldati e affidato il discepolo alla madre e questa al discepolo, ha appena bevuto il nostro aceto. Così è compiuta la sua missione: mostrando la gloria dell'amore estremo, ci consegna lo Spirito. Il vangelo è la bella notizia che lo Spirito, vita di Dio è comunicato agli uomini" (S. Fausti)

- Sulla croce Gesù dona a noi lo Spirito che ha ricevuto fin dall'inizio e che lo aveva guidato nella missione.
- Gesù in tutta la sua vita ci ha mostrato l'amore e ora ci fa dono del suo Spirito di misericordia che ci fa suoi fratelli. Gesù ha vissuto l'amore alla perfezione, fin dentro la morte. Seguendo il comando del Padre, ha deposto la vita in favore dei fratelli (cf Giovanni 10,18), ora donandoci il suo Spirito (Giovanni 7,39) ci ha dato Dio stesso (=Spirito santo), amore reciproco tra Padre e Figlio, che abita nei nostri cuori (Romani 5,5; 2 Corinzi 1,22).
- "E, chinato il capo, consegnò lo Spirito". Gesù non muore, ci consegna lo Spirito, la sua stessa vita. L'amore più forte della morte, non finisce ma si compie nel dono totale di sé.
  - "E' bene per voi che io me ne vada, perchè se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò" (Giovanni 16,7). Lo Spirito che prima dimorava presso di noi nella carne di Gesù, ora è consegnato a noi e dimora in noi. Non siamo più orfani (d' Giovanni 14,17-18), ma figli nel Figlio e fratelli che vivono dello stesso spirito di misericordia.
  - "E' lo Spirito creatore del principio, che alla fine rinnova tutte le cose (Apocalisse 21,5), quello del Messia promesso (Isaia 11,1s; 61,1s; Luca 4,18s), che soffia dall'alto e ravviva in basso le ossa aride di ogni adamo (Ezechiele 37,1ss). E' lo Spirito che ci dona il cuore nuovo: ci toglie il cuore di pietra e ci dà un cuore di carne, capace di amare e abitare la terra (cf Ezechiele 36,26ss). E' il sigillo della nuova alleanza, dove tutti, dal più piccolo al più grande, conosciamo chi è il Signore (Geremia 31,31.34). E' il dono dei doni: lo Spirito che grida in noi «Abba» (Galati 4,4-7; Romani 8,14-17) e ci trasforma di gloria in gloria nel Figlio" (S. Fausti).
- ❖ Alla Pentecoste i discepoli accoglieranno questo Spirito (Giovanni 20,22).

### SPIRITO SANTO: MISERICORDIA NEL CUORE.

- \* "Come il Padre ha mandato me, anch'io invio voi" (Giovanni 20,21): la missione dei fratelli è la stessa del Figlio, che ha lavato i piedi e ha detto: «vi diedi un esempio, affinchè come io feci a voi, anche voi facciate» (13,15) e «vi do un comandamento nuovo, come io amai voi, anche voi amatevi gli uni gli altri» (13,34). I discepoli sono inviati come lui a testimoniare l'amore del Padre (cf 3,16; 17,6.26), a fare come lui, compiendo le sue stesse opere (14,2).
  - La missione verso i fratelli esprime la natura del figlio: è amando i fratelli che si diventa figli. Per questo ci fa dono del suo Spirito. Lo Spirito è la vita dell'amore donata ai discepoli sulla croce!
- \* "Accogliete Spirito santo": lo Spirito santo è il suo amore e ce lo dona in pienezza, non a misure (Giovanni 3,34). Gesù fa un invito alla nostra libertà perchè accogliamo il dono che ci fa essere ciò che siamo: fratelli suoi e figli del Padre suo e Padre nostro, Dio suo e Dio nostro. E' quello Spirito che il mondo non può accogliere, perchè non lo conosce. I discepoli invece lo conoscono perchè ha dimorato presso di loro in Gesù e ora desidera dimorare in loro (cf Giovanni 14,17).
  - Sulla croce Gesù ci ha consegnato lo Spirito, ma non basta: ogni dono è tale solo quando qualcuno lo accoglie. Ora i discepoli, contemplando le sue ferite (Giovanni 20,20), si arrendono al suo amore e lo accolgono.
  - Nel dono dello Spirito si realizzano le promesse di Gesù nell'ultima cena: diventano una sola cosa tra di loro (17,22), per testimoniare al mondo l'amore

- del Padre; sono inviati al mondo per portare riconciliazione, diventano figli perchè capaci di perdonare i fratelli.
- ❖ E' lo Spirito che scende sugli apostoli alla Pentecoste che li fa missionari della misericordia: annunciano il vangelo e la remissione dei peccati
- \* "A chi rimettete i peccati" (Giovanni 20,23; cf Matteo 18,18): immersi nel suo amore, i discepoli possono amare come lui li ha amati. Lo Spirito del Signore è perdono e misericordia; infatti se l'amore è dono, il per-dono è un super-amore. La comunità dei discepoli riceve il potere esclusivo di Dio: perdonare i peccati. Le è donata la possibilità di separare, slegare, assolvere il peccatore dal suo peccato, liberando il presente da ogni ipoteca del passato (cf S. Fausti).
  - Perdonare i peccati è miracolo più grande che risuscitare i morti. Chi perdona
    fa vivere l'altro, perchè lo riconosce fratello; così nasce lui stesso come figlio
    uguale al Padre, perchè ama come lui (cf Matteo 5,44-48; Luca 6, 35-38). Lo
    Spirito, amore che tutto crea e ricrea, è principio di creazione e di redenzione:
    il perdono fa nuove tutte le cose.
  - "... gli sono rimessi": è un passivo divino. Dio rimette ciò che noi rimettiamo: affida a noi il suo servizio di perdono. Per questo ci ha donato il suo Spirito: per donare e perdonare!

## **MEDITATIO**

(Che cosa dice la parola a me)

- 1. «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di misericordia del Signore» (Isaia 61,1-2).
  - "<u>Un anno di misericordia</u>": è questo quanto viene annunciato dal Signore e che noi desideriamo vivere. Questo Anno Santo porta con sé la ricchezza della missione di Gesù che risuona nelle parole del Profeta: portare una parola e un gesto di consolazione ai poveri, annunciare la liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù della società moderna, restituire la vista a chi non riesce più a vedere perché curvo su sé stesso, e restituire dignità a quanti ne sono stati privati. La predicazione di Gesù si rende di nuovo visibile nelle risposte di fede che la testimonianza dei cristiani è chiamata ad offrire. Ci accompagnino le parole dell'Apostolo: «Chi fa opere di misericordia, le compia con gioia» (Romani 12,8)" (MV, 16).
- 2. Il dono di Gesù: lo Spirito che è amore e misericordia.
  - Per Giovanni è lo Spirito che ci genera dall'alto (*Giovanni 3,1ss*), Spirito di verità che ci fa liberi, figli del Padre (8,32). Egli rimane sempre con noi, anzi in noi (14,15-17): ci insegna ogni cosa, è l'amore che ci guiderà nella verità tutta intera e glorificherà in noi il figlio (16,12-15), facendoci figli e fratelli.
- 3. Fuggire dalla misericordia: il caso di Giona... senza lo Spirito.
  - "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Perciò mi affrettai a fuggire a Tarsis; perchè so che tu sei un Dio misericordioso e clemente, longanime, di grande amore e che ti lasci impietosire riguardo al male minacciato. Or dunque Signore, toglimi la vita, perchè meglio è per me morire che vivere!" (Giona 4,2-3). Giona ha bisogno di guarire dal suo «mal di testa» spirituale e intellettuale. E Dio lo curò con la "ombra del ricino sul suo capo" (cf Giona 4,6): tenerezza e cura di Dio per il suo profeta.

 Il giubileo straordinario della misericordia può portarci anche a fuggire davanti alla misericordia di Dio perchè chiusi nei nostri risentimenti, interessi, paure, comodità. Il giubileo è un tempo esigente, di libertà.

### **ORATIO**

(Che cosa mi fa dire la parola)

**R**iparare

"Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi... L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Romani 5,8.5).

Ringraziare

"Lo Spirito di Dio abita in voi... quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno Spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo «Abba, Padre!»" (Romani 8,9.14-15). Grazie, Abba!

Richiesta dello Spirito

"Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perchè egli intercede per i santi secondi i disegni di Dio" (Romani 8,26-27).

Vieni Spirito santo, riempi, accendi!

#### **CONTEMPLATIO**

(La Parola è adempiuta)

"Il Padre attraverso il Figlio ci ha resi giusti, attraverso lo Spirito santo ci ha dato la grazia: il servo liberato dal Figlio è diventato amico grazie allo Spirito. Anche se giustificato da Cristo, il giusto cade sette volte al giorno, ed è lo Spirito santo a rialzarlo ogni volta. Dio attraverso Cristo condona tutto; grazie allo Spirito non gli rinfaccia nulla. Cristo come mediatore ci rende giusti, lo Spirito ci rende amici. Cristo ci porta alla verità, lo Spirito alla carità. Cristo ci ottiene la remissione, lo Spirito ci mantiene in essa. Cristo ci ottiene il perdono, lo Spirito ci fa perseverare" (Isacco della Stella).

#### **COMMUNICATIO**

(La Parola rivela lo Spirito :dono di Misericordia)

- ❖ La <u>missione di misericordia</u> come «ministero della riconciliazione» (cf 2 Corinzi 5,18-22). Il perdono dei peccati, insieme alla morte/risurrezione di Gesù e alla coversione, fa parte dell'annuncio del vangelo (cf Luca 24,47). In verità sappiamo di essere passati dalla morte alla vita se amiamo i fratelli (1 Giovanni 3,14): l'amore svela la sua essenza di gratuità e assolutezza proprio nel perdono.
- ❖ Il cristianesimo non è legge: è la buona notizia del perdono del Padre e della libertà dei figli. "E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione" (2 Corinzi 5,19). "Lasciatevi riconciliare" (2 Corinzi 5,20b).